

**COMUNE DI VIZZOLO PREDABISSI**

**PROGRAMMA AMMINISTRATIVO**

**della Lista**

**«SOLIDARIETÀ - Libertà, Giustizia e Pace»**

**per le elezioni comunali del 3-4 aprile 2005**

**legge 25 marzo 1993, n. 81 art. 3 c. 5**

## **PREMESSA**

### **PERCHÉ LA LISTA DI «SOLIDARIETÀ»**

**Con la proposta del «Nuovo Appello ai liberi e forti» rivolta al Paese nel maggio 2003, nel XXV anniversario dell'approvazione in Italia della Legge 194/1978 sull'aborto procurato, ci siamo innanzi tutto dichiarati «consapevoli che sul riconoscimento ad ogni essere umano del diritto alla vita sin dal concepimento fino al suo termine naturale si fonda l'umana convivenza e la stessa comunità politica e che non ci sarà mai pace sino a quando tale diritto non sarà pienamente riconosciuto».**

**Ci siamo quindi impegnati a partecipare all'amministrazione del nostro Comune affinché al centro di ogni sua scelta vi sia davvero il bene di tutti, cioè di ogni essere umano dal concepimento sino alla morte naturale. Ci impegnamo inoltre ad operare per ottenere dallo Stato un'effettiva autonomia comunale, l'istituzione delle Città metropolitane e la conseguente riforma delle Province con il più largo decentramento delle Regioni.**

**Per questo, in nome di «SOLIDARIETÀ - Libertà, Giustizia e Pace», ci presentiamo per la prima volta alle elezioni del Sindaco e del Consiglio del nostro Comune richiedendo il voto a tutti i nostri concittadini di buona volontà, che apprezzano e rispettano il Diritto alla vita di ogni essere umano sin dal concepimento.**

### **IL NOSTRO COMUNE OGGI**

Dovendo tradurre i principi ai quali ci ispiriamo (sussidiarietà, solidarietà e responsabilità), in programma amministrativo, occorre innanzi tutto analizzare, sia pure in modo sintetico la situazione odierna del nostro Comune, a partire dallo Statuto adottato dal consiglio comunale con le sedute del 31 gennaio e del 13 maggio 1996 e tuttora vigente.

Con l'art. 5 lo Statuto così definisce le funzioni del nostro Comune

*1. Il Comune rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Il Comune, facendo propri i principi contenuti nell'art. 3 della Costituzione, riconosce e garantisce la pari dignità sociale dei cittadini ed opera con tutti i mezzi a propria disposizione per rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando, di fatto, la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo di ogni persona e l'effettiva partecipazione di tutti alla vita sociale.*

*2. Il Comune è titolare di funzioni proprie, che sono esercitate secondo le disposizioni dello Statuto e dei regolamenti e, per quelle che estendono i loro effetti ad altre comunità, dagli accordi ed istituti che organizzano e regolano i rapporti di collaborazione con le stesse.*

*3. Il Comune esercita, altresì, secondo le leggi statali e regionali le funzioni attribuite o delegate dallo Stato e dalla Regione; concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi dello Stato e della Regione e provvede, per quanto di propria competenza, alla loro specificazione ed attuazione.*

*4. Obiettivi preminenti del Comune sono:*

*- lo sviluppo economico, sociale e culturale finalizzato all'affermazione dei valori umani ed al soddisfacimento dei bisogni collettivi, e la promozione delle condizioni per rendere effettivi i diritti di tutti i cittadini.*

*5. Il Comune riconosce nella pace un valore fondamentale per la convivenza a livello locale, nazionale e internazionale. Considerando il legame inscindibile tra pace e giustizia sociale, il Comune promuove ogni iniziativa al fine di rimuovere le cause dell'ingiustizia sociale che generano oppressione e violenza.*

Noi di «SOLIDARIETÀ» rileviamo pertanto che lo Statuto vigente non prevede espressamente **tra le funzioni del Comune la tutela sociale della maternità, funzione che avrebbe dovuto essere svolta già da ventisette anni, cioè dall'entrata in vigore della legge 22 maggio 1978, n. 194 «Norme sulla tutela sociale della maternità e sull'interruzione della gravidanza», che con l'art. 1, c. 3 obbliga gli Enti locali a promuovere e sviluppare «i servizi socio-sanitari, nonché altre iniziative necessarie per evitare che l'aborto sia usato ai fini della limitazione delle nascite».**

Noi di «SOLIDARIETÀ» dobbiamo osservare, poi, che è ancora lungo il cammino da percorrere perché il nostro Comune dia pratica attuazione agli obiettivi indicati dallo Statuto con l'art. 5. In particolare, c'è da chiedersi quali iniziative siano state promosse dal Comune «al fine di rimuovere le cause dell'ingiustizia sociale che generano oppressione e violenza». C'è da chiedersi, infine, se le amministrazioni comunali che si sono sin qui succedute abbiano davvero «curato gli interessi» della comunità, attribuendo ai cittadini di Vizzolo «*pari dignità sociale*».

### **IL PROGRAMMA DI «SOLIDARIETÀ»**

Ciò premesso, compatibilmente con le risorse disponibili, noi di «SOLIDARIETÀ» proponiamo che l'amministrazione comunale:

- sviluppi ogni iniziativa utile alla formazione e al sostegno della famiglia, intesa secondo l'art. 29 della Costituzione, tutelando il diritto alla vita di ogni essere umano sin dal concepimento e in tutto l'arco del suo sviluppo sino alla morte naturale;
- intensifichi la promozione culturale dei cittadini;
- svolga una politica urbanistica che favorisca la formazione delle famiglie e il loro sviluppo;
- promuova un'efficace tutela dell'ambiente;
- realizzi una politica di bilancio in pareggio, che consenta il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati;
- stimoli la partecipazione dei cittadini all'amministrazione della cosa pubblica.

### **La famiglia e il diritto alla vita**

**Ritenendo che la famiglia, intesa come società naturale fondata sul matrimonio e cellula di base insostituibile della convivenza sociale, debba essere rispettata e promossa, noi di «SOLIDARIETÀ» proponiamo di**

- 1) **aggiornare lo statuto**, adottando finalmente come obiettivi primari per il nostro Comune la tutela della famiglia naturale fondata sul matrimonio e la difesa del diritto alla vita di ogni essere umano sin dal concepimento e in tutto l'arco del suo

- sviluppo sino alla morte naturale, considerando il figlio concepito e non ancora nato come «uno di noi».
- 2) Riqualificare il già esistente «Assessorato ai Servizi sociali» denominandolo **«Assessorato alla Famiglia e ai Servizi sociali»;**
  - 3) **istituire il «Servizio per la tutela della maternità»** a completamento della gamma di prestazioni che il nostro Comune già eroga a servizio della famiglia, come il trasporto degli alunni e la mensa scolastica;
  - 4) **stipulare convenzioni con Centri di aiuto alla vita** e Case di accoglienza per madri in difficoltà;
  - 5) **sottoscrivere Progetti Gemma per l'«adozione a distanza» di madri in difficoltà;**
  - 6) **aprire, sul modello inglese, Baby Bond,** cioè conti bancari (di deposito fruttifero o d'investimento) **intestati ad ogni cittadino vizzolese nato dopo il 1° settembre 2002,** alimentati, oltre che da versamenti familiari, da assegni periodici del nostro Comune.
  - 7) **di computare il figlio concepito e non ancora nato con i componenti della famiglia** anagrafica in sede di calcolo delle tariffe per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate;
  - 8) prevedere **quote per madri nubili e famiglie in formazione nelle graduatorie per le assegnazioni di alloggi;**
  - 9) **promuovere la cultura dell'affido familiare e dell'adozione** per rispondere concretamente al diritto di ogni bambino di avere una famiglia;
  - 10) sviluppare tutte le azioni utili per **prevenire e combattere il disagio giovanile** e adolescenziale, con il supporto della Regione e in collaborazione con le associazioni di volontariato presenti sul territorio;
  - 11) **istituire un qualificato «sportello disabili»** e un più adeguato servizio di assistenza alle famiglie dei disabili;
  - 12) **sviluppare e migliorare l'assistenza domiciliare agli anziani non autosufficienti o parzialmente autosufficienti,** affinché ogni anziano possa vivere serenamente nella propria famiglia;
  - 13) **pubblicare e distribuire alla cittadinanza la «Carta dei servizi»** del Comune di Vizzolo.

### **La cultura**

Noi di «SOLIDARIETÀ» riteniamo che la cultura sia la condizione indispensabile perché ogni persona umana si possa realizzare pienamente, sviluppando le proprie doti uniche e irripetibili, all'interno e a vantaggio della comunità locale.

La scuola è una tra le realtà più importanti per la trasmissione della cultura; il Comune interverrà per garantire a tutti il diritto all'istruzione, in una visione integrata tra istituzioni statali e del privato sociale, secondo il principio di sussidiarietà.

Il Comune favorirà poi l'integrazione tra realtà culturali scolastiche ed extra-scolastiche, valorizzando le iniziative presenti sul territorio. I centri culturali sono un patrimonio della comunità locale e vanno incoraggiati, evitando però ogni monopolio, incompatibile con l'odierna società pluralistica. È sulla base di questi principi generali

che noi di «SOLIDARIET » ci impegnamo, in particolare, ad operare affin  l'Auditorium comunale non resti, come attualmente  , sottoutilizzato. In questa ottica dovr  essere risolto anche il problema di un migliore uso di quella che viene denominata «Area delle feste».

### **Il territorio**

Poich , come tutti, vogliamo vivere in un paese bello, pulito, sano, arioso e sicuro noi di «SOLIDARIET » proponiamo che lo sviluppo del nostro territorio sia in reale funzione dei bisogni urbanistici e morali dei cittadini, della loro convivenza laboriosa ed ordinata, della loro educazione fisica e culturale, della loro profonda aspirazione ad essere una societ  unita e fraterna. Proponiamo pertanto che il nostro Comune adotti finalmente un nuovo Piano regolatore, che consenta di costruire case sufficienti, decenti e facilmente accessibili anche alla gente umile, realizzando un'equilibrata saldatura tra il Centro storico e Sarmazzano.

Per fare di Vizzolo un paese sicuro occorre adottare, d'intesa con l'Amministrazione provinciale di Milano e l'Anas, i sistemi pi  idonei (rotonde europee o incroci canalizzati) per ridurre la pericolosit  della rete stradale e in particolare all'intersezione tra l'asse via Verdi - viale Sarmazzano con la Strada provinciale Pandina, tra via Melegnano e la Strada statale Emilia, tra viale Sarmazzano e la Strada provinciale Cerca, tra la Vecchia Cerca per Colturano - Via Cesare Battisti e la Strada provinciale Cerca. Quest'ultimo intervento dovr  essere realizzato anche per rendere pi  razionale l'accesso alla zona industriale di via Cesare Battisti.

Noi di «SOLIDARIET » ci impegnamo inoltre ad affrontare e risolvere i problemi posti dalla realizzazione della pista ciclabile in Via Verdi, con la conseguente riduzione dell'area destinata a parcheggio, rendendo insufficiente, a tale scopo, piazza Puccini, che, peraltro, proponiamo di trasformare da semplice parcheggio, come   attualmente, in una piazza accogliente che, con un appropriato arredo urbano, diventi luogo di ritrovo e centro vitale del paese. Una siffatta trasformazione di Piazza Puccini dovr  peraltro essere realizzata con la contestuale diversa collocazione dei posti-auto, aumentandone, se possibile, la quantit . D'intesa con l'Amministrazione provinciale di Milano e l'Azienda Ospedaliera di Melegnano, proporremo di aumentare le aree adibite a parcheggio intorno all'Ospedale, aree attualmente insufficienti.

Per la sicurezza dei pedoni inoltre occorrono percorsi protetti e marciapiedi: per questo noi di «SOLIDARIET » proporremo un programma per la realizzazione di un percorso protetto per raggiungere la fermata degli autobus di sulla Strada statale Emilia e di marciapiedi lungo le strade che ne sono ancora sprovviste, come via Roma, via Melegnano e la Vecchia Cerca per Colturano.

### **Commercio**

Contestualmente all'elaborazione del nuovo Piano regolatore generale, deve essere elaborato anche il Piano del Commercio. Noi di «SOLIDARIET », in questo ambito, proponiamo la costruzione di un mercato comunale coperto, in posizione baricentrica, affin  vi possano trovare spazio tutti i principali esercizi commerciali per la distribuzione al dettaglio dei generi alimentari, come la macelleria di cui attualmente, a Vizzolo, si avverte la mancanza.

### **Trasporti**

La questione dei Trasporti pubblici continua a condizionare in modo certamente negativo la vita dei cittadini di Vizzolo. Pertanto noi di «SOLIDARIET », ci impegnamo ad operare affin  siano pi  frequenti i collegamenti con la stazione ferroviaria di Melegnano e con quella della metropolitana di San Donato Milanese. Ci

impegnamo inoltre ad insistere affinché finalmente la linea Atm Milano-Melegnano transiti da Vizzolo Predabissi, attestando il capolinea sul piazzale dell'Ospedale.

### **L'ambiente**

Considerando l'ambiente come casa e risorsa a favore dell'uomo e di tutti gli uomini, noi di «SOLIDARIETÀ» proponiamo innanzi tutto che il nostro Comune partecipi al progetto dell'«Agenda 21 Locale» per attuare anche nel nostro territorio politiche di sviluppo sostenibile. In questa ottica, noi di «SOLIDARIETÀ» proponiamo l'attuazione di programmi per la riforestazione del territorio con la ricostruzione di siepi e filari di alberi lungo le strade e i prati. Tali programmi potranno essere finanziati anche con la Legge 113/1992 "Un albero per ogni nato".

Noi di «SOLIDARIETÀ» proponiamo inoltre che anche il nostro Comune faccia ogni sforzo per eliminare ogni possibile fattore di inquinamento e assicurare così adeguate condizioni di igiene e di salute. Gran rilievo in quest'ottica assume la raccolta differenziata dei rifiuti solidi, la quale deve essere progressivamente migliorata, avendo la massima attenzione al decoro ambientale. Una particolare attenzione infine dovrà essere riservata all'acqua, requisito essenziale della vita delle presenti e future generazioni. Pertanto noi di «SOLIDARIETÀ» proponiamo che il nostro Comune, d'intesa con il Consorzio Acque Potabili di Milano, studi e attui progetti per il risparmio idrico.

### **SALUTE**

Noi di «SOLIDARIETÀ» proponiamo che il piano socio-sanitario di zona, in particolare, abbia come parametro essenziale la tutela del diritto alla vita di ogni essere umano, sin dal concepimento e in tutto l'arco del suo sviluppo sino alla morte naturale. Chiediamo pertanto che il Comune di Vizzolo si faccia parte diligente in sede regionale affinché l'Ospedale «Predabissi», che insiste sul territorio comunale, sia gestito tutelando innanzi tutto l'interesse del malato, senza vincoli di budget imposti da una visione puramente aziendalistica. Obiettivi strategici del piano socio-sanitario di zona per noi di «SOLIDARIETÀ» devono essere la tutela della maternità, la diffusione di una corretta igiene alimentare, il potenziamento dell'assistenza ai cittadini parzialmente autosufficienti o non autosufficienti.

### **Il bilancio**

Noi di «SOLIDARIETÀ» per un ordinato sviluppo della nostra comunità **proponiamo che** oltre al bilancio finanziario **sia annualmente presentato** dall'Amministrazione comunale **il bilancio di responsabilità sociale**, comprensibile per tutti i cittadini e non solo per i soliti «addetti ai lavori». In particolare, noi di «SOLIDARIETÀ», proponiamo che i bilanci del quinquennio 2005-2010 prevedano i seguenti interventi:

#### **Servizi sociali**

Istituzione di uno specifico capitolo di spesa corrente per la tutela della maternità.

#### **Agricoltura**

Tutela e sviluppo delle attività esistenti, tesa al rispetto della prevalente vocazione agricola del territorio di Vizzolo e della Bassa sudmilanese in generale. Individuazione di aree da destinare a «orti per gli anziani».

**Commercio**

Progetto di riqualificazione delle attività commerciali, con specifiche azioni per migliorare i servizi, offrendo nuove opportunità alla cittadinanza.

**Industria**

Mantenimento e sviluppo delle attività industriali esistenti, evitando l'insediamento di nuove lavorazioni ad alto impatto ambientale, con l'obiettivo di promuovere l'aumento dei posti di lavoro e migliorare insieme la condizione dei lavoratori e la competitività delle imprese.

**Consulenze e Personale**

Verifica delle consulenze esterne e loro riduzione allo stretto necessario. Ricognizione dell'attuale pianta organica del Comune per migliorare la distribuzione dei compiti, rimotivando i dipendenti comunali e fornendo quindi un migliore servizio ai cittadini.

**Polizia locale**

L'attività di vigilanza locale sarà sempre più orientata verso compiti di controllo del territorio, incrementando il livello di sicurezza dei cittadini.

**Tributi / Tasse / Tariffe**

Per la realizzazione degli obiettivi del programma di «SOLIDARIETÀ» si dovranno reperire le risorse necessarie. In presenza di trasferimenti statali sempre più ridotti, si farà affidamento soprattutto sulle risorse locali, che dovranno essere gestite con grande equilibrio ed equità, evitando finalmente gli sprechi.

Il metodo: amministrazione condivisa e trasparenza

Noi di «SOLIDARIETÀ» proponiamo che quella del nostro Comune diventi finalmente un'amministrazione condivisa, soprattutto in materia di politica familiare. Per noi di «SOLIDARIETÀ» l'Amministrazione comunale deve accettare l'idea di condividere oneri, ma anche onori, con i soggetti della società civile che danno le garanzie necessarie, come le associazioni o le reti familiari. Il cittadino non deve essere un semplice utente, ma deve diventare compartecipe. Per questo noi di «SOLIDARIETÀ» ci proponiamo di costituire commissioni extra-consiliari, peraltro già previste dall'art. 14 del vigente Statuto. In questo scenario, che stimola la partecipazione, si inserisce la nostra proposta di avviare «Agenda 21 Locale» e il relativo Forum di discussione e di proposta, aperto a tutti gli interessati al tema dello sviluppo sostenibile.

Quanto allo stile dell'amministrare, noi di «SOLIDARIETÀ» assicureremo, se eletti, la massima trasparenza e pubblicità degli atti. Pertanto particolare cura sarà posta nella realizzazione di un sistema sempre più efficiente di comunicazione Comune – cittadini con l'istituzione di un apposito ufficio stampa, al quale verrà attribuito in particolare il compito di migliorare il sito Internet del Comune, da dove potranno essere scaricati anche i testi delle deliberazioni di giunta e di consiglio. In coerenza con questo obiettivo primario, la nostra proposta per la formulazione di un bilancio di responsabilità sociale si prefigge di mettere ogni cittadino nelle condizioni di capire ciò che l'amministrazione sta facendo e di potere così intervenire in merito con le proprie osservazioni.